

PIANETA SANITA'

Ancona

Verso il nuovo Salesi
Abbattuta la storica torre

A Torrette se ne va anche un vero e proprio pezzo di archeologia ospedaliera
Con il cambio tecnico degli impianti era diventato praticamente inutile

Con l'abbattimento della vecchia torre, collegata all'ex palazzina impianti, se ne va un vero e proprio pezzo di archeologia ospedaliera. Cambia lo skyline dell'ospedale regionale di Ancona e in attesa dell'edificazione del nuovo materno-infantile Salesi all'interno della cittadella ospedaliera di Torrette, se ne va un pezzo di autentica storia. L'edificio, infatti, è stato costruito all'incirca mezzo secolo fa, ma con il cambio tecnico degli impianti, avvenuto anni fa, quella torre non aveva più senso di esistere. Un vero e proprio cambio epocale.

«Da oggi parte il cammino verso il nuovo, moderno ospedale del futuro che potrà seguire l'intero ciclo che coinvolge mamma e bambino – ha detto ieri l'as-

sessore regionale con delega all'edilizia ospedaliera, Francesco Baldelli, presenziando alle prime unghiate delle gru per demolire la torre – Stiamo abbattendo l'ultimo residuo di archeologia ospedaliera delle Marche. A fine 2020, assieme al presidente Acquaroli avevamo detto che avremmo lanciato l'edilizia sanitaria verso il terzo millennio e lo stiamo facendo con investimenti veri. Stiamo preparando la platea dove, a partire dalle

prossime settimane, sorgerà il nuovo Salesi, un'eccellenza per le Marche e per l'Italia».

La scorsa estate era partito l'intervento di demolizione per far posto al nuovo 'Salesi'. Ad andare giù è stata l'ex palazzina che ospitava la camera mortuaria, l'istituto di anatomia patologica e, nei piani superiori, la direzione generale. Mancava l'ex centrale impianti, in disuso da anni dopo l'entrata in funzione della nuova centrale a cogenerazione. Demolita quella, con annessa torre, e rimossi i detriti, si potrà finalmente partire con l'edificazione del nuovo pediatrico. Durante l'evento di ieri mattina Baldelli ha tracciato la rotta: «Noi contiamo di concludere la costruzione dell'ospedale entro il 2026 per poi completare l'ope-

L'ASSESSORE BALDELLI

«Poi passeremo al nuovo parcheggio con 1500 posti auto per risolvere un altro annoso problema»



L'intervento della gru per abbattere la storica torre dell'ospedale di Torrette

ra con gli impianti. In questi anni ci sono state difficoltà, in fondo stiamo costruendo sul costruito e abbiamo trovato tante interferenze. Adesso però ci siamo e tra poche settimane l'area di cantiere sarà libera. Successivamente ci occuperemo anche

del nuovo parcheggio proprio qui alle spalle, 1500 posti per risolvere un altro annoso problema di Torrette, ospedale e quartiere» ha concluso l'assessore Baldelli.

p.cu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Tra desertificazione bancaria e imprese da sostenere
UNI.CO. fa un focus su credito e PMI in Abruzzo

PESCARA – “Il calo dell'offerta di credito pesa sulle nostre imprese, soprattutto nelle aree interne. UNI.CO. si impegna in un percorso di espansione e collaborazione tra associazioni per dare alle aziende più strumenti finanziari. Come Regione, siamo pronti ad ascoltare e supportare queste sfide”.

Così il Governatore dell'Abruzzo Marco Marsilio ha aperto il talk organizzato da UNI.CO. durante la consueta convention annuale che si è svolta ieri al Mood Hotel di Pescara. Un talk condotto dalla giornalista e conduttrice Tv Marianna Aprile e dal vicedirettore esecutivo di Radio 24 Sebastiano Barisoni. Appuntamento al quale hanno partecipato anche Otelio Gregorini, Segretario Generale CNA; Vincenzo Mamoli, Segretario Generale Confartigianato; Renato Mattioni, Vice Segretario Generale Vicario Concommercio Imprese per l'Italia; Giuseppe Marco Litta Responsabile direzione centro Est BPER; Roberto Nicastro Presidente Banca Aidea.

Durante il dibattito si è parlato, tra le altre cose, della desertificazione bancaria e dell'importanza di realtà come UNI.CO. per sostenere le Pmi quando si trovano in difficoltà nell'accesso al credito. “L'errore che si commette con maggiore frequenza è quello di pensare che le esigenze delle piccole imprese siano le stesse delle grandi” è stato più volte rimarcato nell'approfondimento dove si è anche parlato dell'impatto dell'intelligenza artificiale nell'economia, di transizione economica e digitalizzazione. Da 3 anni il Confidi organizza questo appuntamento annuale dedicato ai propri dipendenti di Marche, Umbria, Molise, Sicilia e Abruzzo. Appuntamento che si è aperto al mattino con un momento di formazione della mental coach Roberta Liguori mentre al pomeriggio, grazie a rappresentanti delle istituzioni e associazioni, e a professionisti del settore, si è effettuato un focus sull'andamento non solo di UNI.CO. ma di tutto il contesto economico italiano.

Nel pomeriggio, dopo i saluti del presidente di UNI.CO. Rolando Angeletti è andato in scena l'intervento del professore Roberto Mancini, direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata che ha parlato di “Vivere i valori della nuova economia: etica delle relazioni e per le imprese.” Un invito a riflettere sul ruolo dell'etica nelle relazioni e nel mondo economico in continua evoluzione.



Poi il talk condotto da Marianna Aprile e Sebastiano Barisoni e a seguire la presentazione della campagna pubblicitaria di UNI.CO. per il 2025 da parte del vice direttore Maurizio Paradisi che ha preceduto la consueta analisi del direttore generale di UNI.CO. Paolo Mariani che ha dapprima illustrato i risultati raggiunti dal Confidi e ha poi parlato degli obiettivi futuri intervistato da Marianna Aprile. “Le imprese italiane si trovano oggi ad affrontare un quadro bancario in continua trasformazione – ha detto Mariani –. I dati della Banca d'Italia segnalano un calo del 36% nel numero di banche, del 34% negli sportelli e del 14% nel personale. Ma il dato più significativo è la riduzione di credito alle imprese che vede per le PMI una riduzione del 44%. Si è passati infatti dai 190 miliardi di euro al 31/12/2011 ai 106 miliardi di euro al 30/06/2024 (-83 miliardi), numeri che confermano il bisogno sempre maggiore di soluzioni alternative e flessibili per il credito”. Con l'ultima operazione effettuata a luglio, la fusione per incorporazione di Uni-

fidi Imprese Sicilia all'interno di UNI.CO., il Confidi ha raggiunto 82.000 imprese associate con garanzie in essere per oltre 600 milioni di euro consolidando così la sua rilevanza nel centro sud Italia. Significativo il dato dei volumi erogati dal 2020 ad ottobre 2024 che sono ben 946 milioni di cui 200 nei primi 10 mesi di quest'anno. Dati che dimostrano quanto il Confidi abbia lavorato in questi anni per diventare un partner affidabile e, soprattutto, pronto a fornire soluzioni innovative e customizzate per ogni territorio in cui opera.

“Il successo di UNI.CO. non sarebbe stato possibile senza l'impegno di una squadra altamente competente, armoniosa e dedicata al lavoro – ha concluso Mariani – e proprio questi valori devono essere la bussola che continuerà a guidarci nei prossimi anni”.

La chiusura della giornata è stata allietata dallo spettacolo di Barbara Foria, volto storico di Colorado e tutti i sabato in radio a RTL 102.5.

